



Record in Usa

«The purge»: costato 3 mln, ne incassa 36 in 72 ore. A sorpresa il thriller La notte del giudizio (The Purge) con Ethan Hawke è primo al boxoffice Usa. Costato 3 milioni di dollari, ne ha incassati 36 in 72 ore. Da noi esce ad agosto.



La curiosità

Justin Bieber (a pagamento) nello spazio. Justin Bieber nello spazio. Il cantante idolo delle teenager andrà in orbita con la Virgin Galactic insieme ad altri ospiti paganti. Il costo del biglietto è di 250.000 dollari.

Roberto Herlitzka “Quante bastonate prima della celebrità”

All'attore sarà consegnato il Nastro alla carriera



CARRIERA
Roberto Herlitzka 74 anni sarà premiato a Taormina il 6 luglio con il Nastro d'argento alla carriera

ARIANNA FINOS

ROMA
La grande bellezza di Roberto Herlitzka si chiama Chiara, ed è un'affascinante signora dagli occhi blu che accoglie gli ospiti con un vassoio di cioccolatini e acqua frizzante. L'attico vicino a Villa Ada, Roma Nord, è sobrio, semplice ed elegante come chi vi abita. «Chiara e io siamo sposati dal '68. Ci conoscemmo all'Accademia, io insegnavo saltuariamente, lei era allieva». Un'unione, la loro, che quest'anno festeggia i 45 anni. A certificare il periodo felice di Herlitzka, 75 anni a ottobre, il Nastro d'Argento alla carriera che gli sarà consegnato a Taormina il 6 luglio. Nell'ultima stagione l'attore è stato protagonista di *Il rosso e il blu* e ha interpretato due ruoli incisivi in *Bella addormentata* (lo psicanalista che dispensa tranquillanti ai politici) e *La grande bellezza*: qui è l'alto prelato esperto di fornelli. «Un ruolo scritto benissimo. Mi dispiace, anch'esso lo comprendo, che sia stata tagliata una scena che completava il ritratto: quando il cardinale si sottrae ai quesiti spirituali di Jep Gambardella». Un attore è strumento al servi-

«Ho fatto il provino all'Accademia. Sono diventato allievo di Orazio Costa a cui devo tutto. Ti spingeva oltre i limiti, ricordo un San Francesco televisivo in cui io gli dissi "Dottore, non posso andare oltre i miei limiti" e lui: "So-

lo se spingi in avanti puoi scoprire quali sono i tuoi limiti". Quella volta mi sembra di averli spostati in avanti».

Ma lì è iniziata la sua carriera. «Sì. Ho lavorato con i grandi. Non ho mai frequentato la Dolce

vita romana, ma ricordo che fui stupito dalla vivacità intellettuale di quella milanese, che frequentai per un periodo. Il debutto a teatro fu con Enrico Maria Salerno, sostituivo un assente in *Sacco e Vanzetti*. Salerno mi aveva totalmente affascinato come attore, come persona non era troppo limpido, ma forse anche per quello, lo guardavo con occhi avidi e lo imitavo. E poi a Milano ho lavorato con Mario Scaccia e Tino Carraro. Sono i ricordi più belli, anche perché avevo vent'anni».

Di ricordi belli ce ne saranno parecchi in una carriera lunga come la sua.

«Sì. Ma ho preso anche tante bastonate. Tante volte in cui pensavo che, dopo il successo di un'opera, ci sarebbe stata una svolta. E invece ho sempre dovuto ricominciare da capo. A teatro ho fatto molto, ma il teatro, come la vita, si esaurisce nel momento in cui lo fai. Invece il cinema resta. E io di cinema ne ho fatto poco».

Quanto è importante per lei l'ironia?

«È la mia arma di difesa, non sono mai sicuro di me stesso. So di avere qualità ma non sono certo di riuscire ogni volta a esprimerle nel ruolo. A volte chiedo io stesso di fare il provino. E, a teatro, non avendo l'arma della bel-

I film



BUONGIORNO, NOTTE
Nel film di Marco Bellocchio del 2003 è Aldo Moro, rapito e ucciso dalle Br nel '78



BELLA ADDORMENTATA
Nel 2012 partecipa al film corale sull'eutanasia firmato sempre da Bellocchio



IL ROSSO E IL BLU
Accanto a Margherita Buy e a Riccardo Scamarcio nel film di Giuseppe Piccioni del 2012



LA GRANDE BELLEZZA
Nel film di Paolo Sorrentino è un prelato più interessato alla cucina che all'anima

Il personaggio Bartoletti “bacchetta” del Novecento

FIRENZE — Cordoglio nel mondo della musica classica. È morto a Firenze il direttore d'orchestra Bruno Bartoletti, una delle migliori bacchette del ventesimo secolo. Avrebbe compiuto tra poco 87 anni. Tra i ricordi più commossi quello della Scala di Milano con cui Bartoletti collaborò fin dagli anni 60. Nato nel '26 a Sesto Fiorentino si è sempre diviso tra l'Italia e gli Usa. Debutta a Firenze nel '53 con *Rigoletto* di Verdi. Nel 1964 diventa direttore della Lyric Opera House di Chicago. Ma è al Maggio Musicale Fiorentino che



Bruno Bartoletti

lega indissolubilmente il suo nome. Ne diventa direttore artistico dal 1985 al 1991 e proprio per il Maggio nel 2011 dirige uno dei suoi ultimi impegni: *Manon Lescaut* di Puccini. Nei giorni corsi, insieme ad altri intellettuali fiorentini, stava lavorando a un appello per salvare il Maggio dalla sua liquidazione. Oggi la camera ardente dalle 10 alle 15 nel foyer del Teatro Comunale di Firenze allestita dal Maggio musicale fiorentino per rendere omaggio al maestro. I funerali alle 16.30 nella pieve di San Martino a Sesto Fiorentino.

Provino

So di avere qualità ma non sono certo di riuscire ogni volta a esprimerle nel ruolo. Quindi chiedo il provino

zio del regista.

«Così deve essere. E ciascuno è un direttore d'orchestra diverso. Sorrentino sa creare l'atmosfera, una cornice dentro la quale viene facile esprimersi. Bellocchio sembra non avere rapporto diretto con l'attore. È irraggiungibile, ma ti ispira. In *Buongiorno, notte* ero Moro. La mia parte è cresciuta poco a poco: quando lui ha iniziato soffermarsi con la macchina da presa su di me più del previsto. Mi sono emozionato e ho approfittato per esprimermi al massimo. È stato un rapporto abbastanza misterioso e decisamente cinematografico».

E il suo misterioso rapporto con la recitazione quando è nato?

«Ero piccolissimo. Ricordo un'operetta del 700. Quando i cantanti vennero alla ribalta con le luci a chiedere l'applauso ho capito che volevo salire sul carro di Tespi. È buffo perché poi non so ringraziare sul palco, rifuggo le luci e i costumi mi danno fastidio».

A 18 anni ha lasciato Torino per Roma.

avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Metanodotto Agrigento - Piazza Armerina DN 1200 (48") DP 75 bar

Integrazioni documentali inerenti l'attraversamento delle aree SIC ITA040008 "Macalube di Aragona", SIC ITA060011 "Contrada Caprara" e SIC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale"

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Catania, Via VIII Strada n. 8 Zona Industriale, ha presentato in data 16.12.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato metanodotto Agrigento - Piazza Armerina DN 1200 (48") DP 75 bar.

Il metanodotto Agrigento - Piazza Armerina fa parte del programma di potenziamenti della Rete Nazionale individuato da Snam Rete Gas per incrementare la capacità di trasporto nei Punti di Entrata esistenti o di nuova realizzazione, ubicati nell'area occidentale della Sicilia.

L'opera si sviluppa nella Regione Sicilia nei Comuni di Agrigento, Raffadali, Joppolo Giancaxio, Aragona, Favara, Comitini, Racalmuto, Castrolibero e Canicattì in Provincia di Agrigento, nei Comuni di Caltanissetta e Serradifalco in Provincia di Caltanissetta e nei Comuni di Pietraperzia e Piazza Armerina in Provincia di Enna.

In data 07.07.2011, con nota prot. DVA-2011-0016337, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto a Snam Rete Gas integrazioni ed approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale. Snam Rete Gas, con nota prot. REINV/INISIC/1449/DAT del 16.11.2011, ha inoltrato ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati, la documentazione inerente le integrazioni e gli approfondimenti rispondenti alle richieste effettuate nella nota ministeriale suddetta.

Snam Rete Gas, successivamente all'inoltro delle suddette integrazioni, ha provveduto a valutare le varianti al tracciato richieste dall'ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale (Associazione Italia Nostra) e dell'ente Gestore della Riserva Naturale Integrale "Macalube di Aragona" (Legambiente) e con nota del 12.06.2012 prot. REINV/INISIC/FOT ha inoltrato ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati la documentazione riportante le varianti apportate al tracciato.

A seguito di un aggiornamento della rete dei siti Natura 2000, nell'ottobre 2012, i confini dei SIC ITA040008 "Macalube di Aragona", SIC ITA060011 "Contrada Caprara" e SIC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" sono stati ampliati rispetto alla precedente perimetrazione modificando il tipo di interferenza con il tracciato del metanodotto in oggetto.

Snam Rete Gas, con nota prot. REINV/INISIC/300/MAR del 21.05.2013, ha inoltrato ai Ministeri sopra indicati ed a tutti gli enti interessati la documentazione integrativa inerente l'ampliamento delle nuove aree SIC il cui tracciato di progetto interessa:

- 1) SIC ITA040008 "Macalube di Aragona": il tracciato di progetto rimane comunque fuori dai confini del SIC avvicinandosi considerevolmente rispetto alla precedente perimetrazione;
- 2) SIC ITA060011 "Contrada Caprara": la percorrenza del tracciato in progetto nel sito aumenta di 40,0 m passando da km 1,690 a km 1,730;
- 3) SIC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale": il progetto del metanodotto prevede la percorrenza del SIC, non interferendo con il tracciato originario, di circa 135 m.

Copia delle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, riguardo le valutazioni di incidenza dei SIC ITA040008 "Macalube di Aragona", SIC ITA060011 "Contrada Caprara" e SIC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" sono depositate su supporto informatico, a disposizione del pubblico, anche presso la Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 1 - Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale, Via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo, la Provincia di Agrigento - Settore Territorio Ambiente - Piazza Aldo Moro n. 1 - 92100 Agrigento, la Provincia di Caltanissetta - Assessorato Territorio e Ambiente - Viale Regina Margherita n. 28 - 93100 Caltanissetta, la Provincia di Enna - Servizio Tutela del Territorio - Piazza Garibaldi n. 2 - 94100 Enna, i Comuni di Agrigento, Raffadali (AG), Joppolo Giancaxio (AG), Aragona (AG), Favara (AG), Comitini (AG), Racalmuto (AG), Castrolibero (AG), Canicattì (AG), Caltanissetta, Serradifalco (CL), Pietraperzia (EN) e Piazza Armerina (EN).

Il progetto sarà inoltre consultabile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di San Michele n. 22 - 00153 Roma e alla Regione Siciliana presso l'ufficio sopra richiamato.

Catania li, 10.06.2013

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Sicilia
Il Project Manager
ing. Tommaso Andriolo

Svolta

Tante volte ho pensato di essere arrivato a una svolta. E invece ho sempre dovuto ricominciare da capo

lezza e la figura dell'eroe, mi proteggo con lo scudo dell'ironia».

Ha fatto anche la televisione.

«Sì. Ricordo un giallo a punta-te negli anni 70, ero l'antagonista di Alberto Lupò. Diventai famoso: mi arrivavano lettere di ammiratrici e servizi sui giornali femminili, mi applaudivano al ristorante. Poi sono tornato nell'oblio. Di quel film ricordo una scena girata a Londra, davanti a Scotland Yard. Non avevamo i permessi e mi convinsero a entrare nella vera sede della polizia britannica, dato che interpretavo un ispettore. Nell'atrio mi accolse una guardia: "We are making a movie", provai a spiegare. Lui, era in maniche di camicia, si alzò, si mise la giacca e mi scaraventò fuori».

Lei sembra un attore schivo.

«E invece amo la popolarità e sono narcisista. A teatro ho fatto molto, al cinema non mi sento ancora espresso. Se qualche regista si vuole fare avanti, sono pronto».